

secondo un comunicato stampa dell'Aduc fusioni e aggregazioni sono misure che favoriscono un gestore unico del servizio sul territorio, che dovrebbe essere il punto di partenza la cui disgregazione dovrebbe essere sovrintesa dalla stessa Autorità. Per l'Associazione dei consumatori, il presidente Ortis ha usato parole che andrebbero bene per chi auspica un ritorno ad una statalizzazione che, in quanto portatrice di un interesse unico nazionale, potrebbe garantire qualità, servizio ed economicità, ma così non è anche per il nostro Parlamento, che ha istituito l'Autorità proprio con la funzione di sovrintendere al passaggio dal monopolio al mercato, ritenuto più funzionale agli interessi economici dello Stato e dei consumatori;

pare che le dichiarazioni del Presidente Ortis non vadano nella direzione della liberalizzazione del settore energetico come previsto dal citato decreto Bersani e anzi l'invito a sviluppare aggregazioni e fusioni sembra decisamente fuori luogo e contrario alle politiche decise dal Parlamento. Certamente il caso in questione della fusione tra Aem Milano e Asm Brescia non riguarda un monopolio nazionale, ma sicuramente, diminuendo le offerte nella specifica zona, fa scegliere meno il consumatore e deperire qualità e prezzi;

per capire come il nostro mercato sia abbastanza al rallentatore, si consideri anche un'elaborazione AEEG su dati Eurostat: i prezzi finali dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo, in Italia sono aumentati dal gennaio 2006 al gennaio 2007 del 10,5 per cento mentre nella Comunità europea l'aumento medio è stato del 9 per cento;

quale sia, ferma restando l'autonomia dell'AEEG dal Governo, l'opinione del Governo in merito alle fusioni e concentrazioni nel settore elettrico e quale sia la vera politica energetica che il Governo intende perseguire. (4-05899)

\* \* \*

## TRASPORTI

### Interrogazioni a risposta scritta:

AMORUSO. — *Al Ministro dei trasporti.*  
— Per sapere — premesso che:

sono in corso le trattative tra la Regione Puglia e Trenitalia sull'ipotesi di smantellamento della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola;

170 pendolari usufruttori regolari della tratta per motivi di lavoro hanno inviato una petizione alla Regione Puglia e a Trenitalia per chiedere che ciò non avvenga in considerazione dei pesanti disagi che deriverebbero in particolare ai residenti di Spinazzola —:

quali sono in progetti di Trenitalia sul destino della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola. (4-05887)

FABRIS. — *Al Ministro dei trasporti.* —  
Per sapere — premesso che:

da un articolo del giornale *Il Gazzettino* pubblicato in data 24 novembre 2007, risulterebbe che l'assemblea della Società Autostradale Venezia-Padova abbia stabilito di assegnare agli amministratori della società stessa un *bonus* come premio di produzione;

detto *bonus*, secondo quanto appreso dalla stampa, corrisponderebbe a 260 mila euro;

risulterebbe inoltre che tra i soci che hanno approvato tale «indennità di risultato» vi siano anche «i Comuni e le Province di Padova e di Venezia»;

in particolare, il summenzionato articolo di stampa riporta una dichiarazione del presidente della Provincia di Venezia, Davide Zoggia, il quale ammetterebbe che «la finanziaria ha imposto il divieto di

cumulo di indennità e il taglio delle poltrone per gli amministratori di nomina pubblica, ma i soldi accantonati alla Venezia-Padova in osservanza alla legge sono rientrati sotto forma di premio —:

se corrisponda al vero quanto descritto dalla presente interrogazione, e se sì, quale giudizio il Ministro interrogato ne dia;

se il Ministro interrogato, alla luce di quanto descritto dalla stampa nazionale, non consideri quanto mai inopportuno l'ammontare del *bonus* di produzione che i consiglieri della Società Autostradale Venezia-Padova si sono recentemente attribuiti, e se sì quali iniziative urgenti intenda adottare al fine di evitare che i membri di tale società possano attribuirsi somme di denaro, derivanti tra

l'altro dai pedaggi posti in convenzione, tanto ingenti. (4-05891)

---

**Apposizione di firme  
ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta orale Falomi n. 3-01485, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 dicembre 2007, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cannavò.

L'interrogazione a risposta scritta Mario Ricci ed altri n. 4-05851, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 dicembre 2007, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Andrea Orlando.